

SOMMARIO

INTRODUZIONE	XIII
1. Informazioni utili per l'accesso ai corsi TFA	XIII
2. Requisiti di accesso	XIV
3. Le prove di ammissione	XIV
4. Schema di decreto legislativo recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107"	XVI
5. D.M. 12 febbraio 2020, n. 95	XXXIII

PARTE I

LA STORIA E LA NORMATIVA NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

1. Il candidato illustri la Storia della scuola e i suoi fondamenti educativi e pedagogici	3
2. Il candidato illustri perché il XIX secolo è considerato il secolo della nascita della scuola primaria	8
3. Il candidato illustri la struttura della scuola nel XX secolo	9
4. Il candidato illustri i cambiamenti avvenuti nel mondo della scuola nel periodo che va dalla Restaurazione all'Unità	12
5. Il candidato descriva cosa è cambiato nel periodo compreso tra la legge Casati e la carta della scuola del 1939	12
6. Il candidato illustri i programmi della scuola elementare del 1945	15
7. Il candidato delinea la visione della scuola nella Costituzione del 1948	16
8. Il candidato illustri la riforma della scuola media del 1962	19
9. Il candidato illustri come si arriva all'istituzione della scuola materna statale	20
10. Il candidato descriva i cambiamenti della scuola con l'avvento della riforma Berlinguer	23
11. Il candidato illustri sinteticamente le novità introdotte con le Riforme Moratti, del Governo Prodi e la Riforma Gelmini	25
12. Il candidato illustri il rapporto Costituzione/Istruzione	30
13. Il candidato illustri la Legge n. 3 del 2001 in materia di competenza e istruzione	33
14. Il candidato illustri il principio di sussidiarietà	34
15. Il candidato definisca il concetto di Obbligo di istruzione e formazione	35
16. Il candidato sviluppi il concetto di autonomia	36
17. Il candidato illustri il concetto di autonomia didattica	39
18. Il candidato illustri il concetto di autonomia organizzativa	43
19. Il candidato illustri la valenza del concetto reti di scuole	44
20. Il candidato illustri il concetto di autonomia finanziaria	45
21. Il candidato illustri il concetto di Autonomia di ricerca, sperimentazione e	46

sviluppo	
22. Il candidato illustri in cosa consiste il dimensionamento delle istituzioni scolastiche	47
23. Il candidato definisca cos'è e come si progetta un POF	48
24. Il candidato illustri il significato di curriculum obbligatorio	52
25. Il candidato illustri bisogni, finalità, obiettivi, metodi del progetto educativo	53
26. Il candidato definisca i ruoli ed i compiti dei Consigli di intersezione, interclasse, di classe	56
27. Il candidato illustri le funzioni del collegio dei docenti	58
28. Il candidato definisca i compiti del Consiglio di circolo/istituto e della Giunta esecutiva	60
29. Descriva il candidato il valore del Comitato per la valutazione degli insegnanti	62

PARTE II

LA DIMENSIONE EUROPEA ED ITALIANA DELL'ISTRUZIONE

1. Il candidato illustri il diritto all'istruzione nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)	67
2. Il candidato illustri il diritto all'istruzione nella Dichiarazione a tutela dei diritti dei bambini (1919-48)	68
3. Il candidato illustri la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989)	69
4. Il candidato illustri il contenuto della Dichiarazione di Salamanca (1994)	70
5. Il candidato spieghi in cosa consiste la ripartizione delle competenze europee in materia di istruzione e formazione	71
6. Il candidato illustri l'evoluzione europea dell'istruzione prima della Strategia di Lisbona	73
7. Il candidato illustri l'importanza della strategia di Lisbona e dei cambiamenti riguardanti l'istruzione dopo l'avvio della Strategia di Lisbona	74
8. Il candidato illustri il valore dei PON e dei Fondi Sociali Europei	77
9. Il candidato illustri le competenze chiave per l'apprendimento	78
10. Il candidato definisca L'apprendimento permanente o lifelong learning	81
11. Il candidato illustri Il rapporto Eurydice sulla professione docente in Europa	83
12. Il candidato illustri le competenze chiave che emergono dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012	85
13. Il candidato illustri il profilo dello studente che emerge dalle Indicazioni Nazionali	92
14. Il candidato illustri il concetto di Traguardi per lo sviluppo delle competenze	93
15. Il candidato illustri la normativa relativa alla formazione e alla carriera dei docenti	96

16.	Il candidato evidenzi il passaggio dal POF al PTOF	98
17.	Il candidato definisca cos'è il Piano di miglioramento (PdM)	101
18.	Il candidato illustri la funzioni del RAV	101

PARTE III

LA COMPETENZE PSICO-PEDAGOGICO-DIDATTICHE

1.	Il candidato definisca il concetto e l'ambito di applicazione della didattica	108
2.	Il candidato delinea cosa si intende per trasposizione didattica	109
3.	Il candidato definisca il significato di Progettazione didattica	109
4.	Il candidato illustri la distinzione fra didattica formale (comprendente Scuola e Università) e didattica non formale e informale (comprendente media, famiglia, agenzie di formazione territoriali)	110
5.	Il candidato definisca i modelli didattici	111
6.	Il candidato definisca la Professionalità docente e il profilo docente nella scuola moderna	111
7.	Il candidato definisca cosa significa saper personalizzare l'azione didattica	112
8.	Il candidato il significato di formazione continua	113
9.	Il candidato definisca la progettazione scolastica come organizzazione delle risorse umane e materiali, intellettuali e tecnologiche	113
10.	Il candidato definisca la macro progettazione didattica e la sua strutturazione	114
11.	Il candidato illustri la progettazione per obiettivi: nascita ed evoluzione	114
12.	Il candidato illustri la progettazione per concetti: definizione e modalità operative	115
13.	Il candidato illustri cosa si intende per progettazione per sfondo integratore	116
14.	La progettazione per competenze è considerato oggi il modello centrale nel dibattito formativo, perché?	116
15.	Il curriculum scolastico: definizione ed ambiti di operatività	117
16.	Il metodo didattico inteso come modalità con cui vengono create e organizzate le condizioni necessarie per promuovere l'incorporazione del contenuto nella struttura cognitiva dell'allievo	118
17.	Didattica per problemi: nascita ed ambito di operatività	118
18.	Didattica laboratoriale e il ruolo dello "spazio fisico attrezzato"	119
19.	Il candidato illustri il concetto di didattica metacognitiva	119
20.	Le mappe sono dei potenti dispositivi didattici metacognitivi utili per rappresentare, comunicare e sviluppare la conoscenza: la didattica delle mappe	120
21.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning	121
22.	Il problem solving e il Cooperative Learning	127
23.	La didattica per problemi	128
24.	L'apprendimento per problemi: il problem solving	129
25.	La didattica metacognitiva	130

26.	La Ricerca- Azione	131
27.	Il candidato illustri la flipped classroom	138
28.	L'EAS – Episodio di Apprendimento Situato rientra nella prospettiva del microlearning?	138
29.	Il candidato illustri la new media education	139
30.	Il candidato illustri il concetto di Competenza digitale	139
31.	Le TIC e l'utilizzo scolastico	140
32.	A cosa serve la LIM in aula?	140
33.	Il podcast in classe con la LIM	141
34.	La formazione iniziale degli insegnanti, i nuovi media e le competenze digitali	142
35.	La valutazione come strumento di autoregolazione nella scuola moderna	142
36.	Cosa bisogna fare per valutare correttamente un processo formativo?	143
37.	Il candidato illustri le tre fasi del processo di valutazione	143
38.	Il candidato illustri le varie tipologie di prove	144
39.	Il candidato illustri le prove semi-strutturate e quelle strutturate	145
40.	Didattica ed inclusione: le ultime indicazioni ministeriali	146
41.	Cosa è esattamente l' "inclusione" scolastica?	146
42.	Cosa si intende per agire scolastico inclusivo?	147
43.	Il candidato spieghi il peer teaching	147
44.	Cosa sono i Disturbi Specifici dell'apprendimento: definizioni e specificità	148
45.	Il candidato illustri le scelte metodologiche per gli alunni DSA	149
46.	Il candidato illustri gli strumenti compensativi e le misure dispensative	151
47.	Il candidato illustri l'ausilio delle nuove tecnologie per i DSA	156
48.	Le intelligenze multiple a servizio della didattica inclusiva	158
49.	Il docente inclusivo. Il candidato ne illustri il profilo	159
50.	Cosa sono gli strumenti compensativi e perché parliamo di misure dispensative	161
51.	Il candidato illustri l'importanza della relazione educativa	163
52.	Il candidato illustri i concetti di empatia ed entropatia	164
53.	Il candidato spieghi i tratti principali delle teorie di Maturana, Varela e Heidegger	166
54.	La questione etica nei sistemi educativi europei	167
55.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni diversabili	170
56.	Il candidato illustri il concetto di relazioni disfunzionali	171
57.	Il candidato illustri gli approcci metodologici e i modelli dell'apprendimento	172
58.	Il candidato evidenzi la teoria del comportamentismo	173
59.	Il candidato descriva la teoria del cognitivismo	175
60.	Il candidato illustri le scienze bioeducative e il post-cognitivismo	178
61.	Il candidato evidenzi la teoria del costruttivismo	179
62.	Il candidato evidenzi la teoria del contestualismo	180
63.	Definisca il candidato la teoria del culturalismo	182
64.	Cosa si intende per apprendimento oggi. Il candidato individui gli aspetti salienti	183

65.	L'apprendimento e l'innovazione digitale	186
66.	Apprendimento e comunicazione tra empatia ed entropatia	192
67.	Il candidato spieghi il concetto di intelligenza	197
68.	Il candidato evidenzi il rapporto tra intelligenza e creatività	199
69.	Il candidato illustri cosa si intende per pensiero divergente e pensiero convergente	202
70.	Il candidato evidenzi il rapporto tra emozioni e competenza emotiva	204
71.	Il candidato evidenzi il concetto di sviluppo emotivo	206
72.	Il candidato illustri il concetto di competenza emotiva	208
73.	Stili cognitivi e di apprendimento. Il candidato ne illustri gli aspetti principali	209
74.	Bisogni e motivazioni ad apprendere. Il candidato ne evidenzi le significatività	214
75.	Il candidato illustri il concetto di ambiente di apprendimento	219
76.	Gestione delle dinamiche della classe e dei conflitti. Il candidato ne illustri i punti salienti	220
77.	Il candidato illustri il Disturbo dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva)	224
78.	I Disturbi di apprendimento non verbale	226
79.	Le difficoltà di linguaggio come fattori di rischio	227
80.	Il deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D., Attention Deficit Hyperactivity Disorder)	231
81.	I disturbi dello spettro autistico	232
82.	I disturbi della condotta	234
83.	Il disturbo Oppositivo-provocatorio	236
84.	Lo svantaggio socio-economico linguistico e culturale	237
85.	Socializzazione e pedagogia sociale	241
86.	Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	243
87.	Il ruolo delle professioni educative	245
88.	La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	246

PARTE IV

LA NORMATIVA DELL'INCLUSIONE

1.	Il candidato illustri la storia normativa che ha portato il passaggio dal concetto di integrazione a quello di inclusione	251
2.	Il candidato illustri cosa si intende per didattica personalizzata e cosa si intende per didattica individualizzata	253
3.	Il candidato illustri il passaggio dalla elaborazione del PEI alle attività didattiche mirate	257
4.	Il candidato illustri il concetto di alunni diversamente abili alla luce della normativa scolastica	258
5.	Il candidato illustri il Decreto Legislativo n. 66/2017	259

6.	Il candidato si soffermi sulla specificità del Profilo di Funzionamento	260
7.	Il candidato descriva la figura dell'insegnante di sostegno	261
8.	Il candidato illustri gli aspetti normativi dei gruppi dell'inclusione (GLIR-GIT-GLI)	261
9.	Il candidato si soffermi sul Piano per l'inclusione	264
10.	Il candidato illustri il processo di istruzione e di integrazione dei diversabili per ordine di scuola	265
11.	Il candidato chiarisca i concetti di diagnosi e di profilo dinamico funzionale	266
12.	Il candidato illustri il ruolo del docente di sostegno nella normativa scolastica-	267
13.	Il candidato si soffermi sulla nota MIUR n. 4233/2014 relativa agli alunni stranieri	271
14.	Il candidato illustri Le Linee Guida 2014 per l'accoglienza degli alunni stranieri	272
15.	Il candidato descriva il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri	275
16.	Il candidato illustri la normativa relativa agli alunni stranieri adottati	275
17.	Il candidato si soffermi sulla normativa relativa agli alunni ospedalizzati	277
18.	Il candidato illustri la normativa sull'istruzione domiciliare	278

PARTE V

QUESTIONI MOTIVAZIONALI INDIVIDUALI

1.	Motivazione e teoria del condizionamento classico	284
2.	Motivazione e teoria del condizionamento operante	284
3.	I limiti delle teorie comportamentiste nella motivazione	285
4.	La teoria della motivazione di Maslow	285
5.	I bisogni primari di Maslow	286
6.	I bisogni secondari di Maslow	286
7.	La motivazione per McClelland	287
8.	Bisogno di successo per McClelland	287
9.	Bisogno di potere per McClelland	288
10.	Bisogno di affiliazione per McClelland	289
11.	La motivazione per Lichtenberg	289
12.	Il sistema motivazionale basato sulla regolazione psichica delle esigenze fisiologiche secondo la teoria di Lichtenberg	290
13.	Il Sistema Motivazionale di Attaccamento-Affiliazione	290
14.	Il Sistema Motivazionale Esplorativo-Assertivo	291
15.	Il Sistema Motivazionale Avversivo Di Antagonismo E Ritiro	291
16.	Il Sistema Motivazionale Sensuale-Sessuale	292
17.	Teoria della motivazione di Bowlby	292
18.	Teoria dell'autonomia funzionale dei motivi di Allport	293
19.	La motivazione all'interno della teoria dell'Autodeterminazione	293

20. Il passaggio dalla motivazione estrinseca a quella intrinseca secondo la teoria dell'Autodeterminazione	294
21. La motivazione all'interno della teoria dell'Interesse	294
22. La motivazione all'interno della teoria del flusso	295
23. La motivazione all'interno della teoria igienico-motivante	295
24. Le teorie del valore	296
La motivazione applicata all'ambito scolastico e lavorativo	
25. La motivazione degli studenti in ambito scolastico	296
26. La motivazione all'apprendimento	297
Motivazione e concetto di sé scolastico	
27.	297
28. Differenza tra orientamento all'obiettivo e alla relazione	298
29. Differenza tra orientamento alla leadership e all'innovazione	298
30. La demotivazione nell'insegnamento	299
31. L'apprendimento per scoperta di Bruner: motivazione all'apprendimento	300
Sostegno e sviluppo della motivazione	
32. Promuovere l'autoefficacia percepita: le fasi di intervento	300
33. Il goal setting come tecnica di sostegno della motivazione	301
34. Il feedback come tecnica di sostegno alla motivazione	301
35. Tecniche di sostegno alla motivazione	302
36. Efficacia collettiva e efficacia personale: il rapporto tra la motivazione individuali e di contesto	302
37. Aumentare l'efficacia collettiva in contesti di gruppo: le condizioni per una buona efficacia collettiva	303
38. Il rapporto tra autostima e motivazione	303
39. Locus of control e motivazione	304
40. Motivazione intrinseca ed estrinseca	304
SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI	306